

Frosinone

Forte, solida e col territorio

L'appuntamento Ieri all'auditorium "San Paolo" a Cavoni si è svolta l'assemblea dei soci della BpF
La banca si conferma istituzione a sostegno di imprese e famiglie della provincia di Frosinone

IL BILANCIO

Si è svolta ieri all'auditorium diocesano "San Paolo Apostolo" l'assemblea dei soci della Banca Popolare del Frusinate.

Davanti ad una platea formata da un numero rilevante di soci, il presidente dell'istituto Domenico Polselli ha aperto i lavori richiamando i valori della mutualità dell'azienda di credito ed ha sottolineato la "solidità" della banca «che rappresenta un punto di riferimento per lo sviluppo e la crescita economico-sociale della provincia. Pur in presenza di difficoltà e incertezze finanziarie ed economiche il bilancio di esercizio della banca si caratterizza non solo per l'utile conseguito, ma anche e soprattutto per il sostegno alle imprese e alle famiglie del nostro territorio».

La Banca Popolare del Frusinate affronta il futuro affermando con forza la sua mission di popolare, legata ad un territorio e a ben definite categorie economiche.

In tal senso il presidente Polselli ha affermato: «Sono tre i pilastri strategici della nostra Banca».

Una banca solida

«Al 31 dicembre 2015 - ha proseguito Polselli - il patrimonio netto ammonta a 97,58 milioni di euro, +5% rispetto all'anno precedente. Il nostro Tier One Capital Ratio, è pari al 18,57%, percentuale simile a banche nazionali che di questo valore ne fanno argomento primario di campagne di marketing. Abbiamo chiuso l'esercizio 2015 con un utile netto di 4,65 milioni di euro e per rafforzare ancora di più la nostra Banca andremo ad accantonare l'utile a Riserva Statutaria per euro 3.485.309».

Il socio: il vero patrimonio

«La nostra - ha continuato Polselli - non deve essere una banca per pochi. La Banca Popolare del Frusinate deve essere una vera banca popolare aperta a tutte quelle persone che condividono i nostri valori, le nostre idee e sono disposte come tutti noi ad investire i propri risparmi, per garantire un futuro migliore ai nostri figli. Con queste motivazioni nei mesi scorsi abbiamo incontrato molti soci e con loro abbiamo individuato nuove formule per essere socio: ridurre a 100 le azioni per diventare socio, offrire condizioni economiche vantaggiose per chi decide di essere cliente oltre che socio e premiare chi detiene le quote nel tempo, perchè crede che la nostra banca sia, oltre ad un investimento finanziario, anche un strumento in grado di generare nuova ricchezza ed occupazione».

Popolare davvero

«Nonostante i perduranti effetti negativi della crisi - ha detto ancora Polselli - la banca ha continuato ad essere vicino al proprio



Il presidente Polselli: patrimonio consolidato e ci siamo notevolmente rafforzati

territorio impiegando la propria raccolta a sostegno degli investimenti delle imprese e alle famiglie che realizzano il loro sogno di acquistare una propria casa, attività riscontrabile dal nostro rapporto raccolta/impieghi del 82,83%. Ogni euro da noi raccolto viene impiegato esclusivamente a sostegno dell'economia locale e per dare l'opportunità ai giovani del nostro territorio di costruirsi un futuro migliore».

Il presidente Polselli ha inoltre dichiarato che l'obiettivo dell'istituto è quello di divenire "banca di riferimento del Lazio" attraverso il rafforzamento del presidio territoriale.

Tra le attività della "Popolare", il presidente Polselli ha richiamato quelle a sostegno delle diverse e numerose iniziative a carattere sociale e culturale; il

positivo sviluppo delle relazioni sociali del territorio non può prescindere dalla promozione culturale in tutte le sue varie forme. Alla "cultura" si deve associare, nel perseguimento dell'obiettivo indicato, lo "sport".

Polselli ha ricordato il sostegno della Banca Popolare del Frusinate alle numerose associazioni sportive che ci rendono orgogliosi a livello nazionale, ed in particolare la sponsorizzazione del Frosinone Calcio, che nella stagione 2014/2015 ha conquistato la promozione in serie A. Consolidato anche il sostegno alla Globo Banca Popolare del Frusinate Sora che milita nel campionato maschile di Pallavolo Serie A2, in vetta alla classifica, e alla Fmc Ferentino Basket, che milita nella Serie A2 Ovest anch'essa nelle più alte posizioni della classifica; en-

Una folta platea di soci ha partecipato ieri mattina all'assemblea della Banca Popolare del Frusinate che si è svolta all'auditorium diocesano "San Paolo" a Cavoni



Il presidente Domenico Polselli



Il direttore generale Rinaldo Scaccia



Marcello Mastroianni



Carlo Salvatori

trambe le società fanno ben sperare in futuri successi.

Al termine della relazione del Presidente Polselli, il direttore generale Rinaldo Scaccia si è rivolto ai soci con queste parole: «Cari soci, l'esercizio 2015 chiude con un utile netto pari a 4,65 milioni di euro. La Banca Popolare del Frusinate, nonostante, il periodo negativo dell'economia reale che ormai si protrae da diversi anni, ha continuato a fare il proprio lavoro, che è in primis quello di concedere credito, lo ha potuto fare forte di un'adeguata dotazione patrimoniale che gli ha permesso di dare continuità nel tempo al processo di sviluppo aziendale e con questa consapevolezza è stata presa la decisione di disporre l'accantonamento dell'utile alle riserve per un valore di 3,485 milioni».

I risultati

Di seguito sono stati illustrati i maggiori risultati conseguiti nel 2015: incremento di 939 euro della quota; l'attuale valore della quota (n. 300 azioni) risulta pari a 57.873 euro; utile netto di 4,65 milioni di euro; sono stati concessi prestiti per complessivi 415,42 milioni di euro, con un incremento di 7,5 milioni rispetto al 2014. Il 50% sono stati mutui che hanno consentito alle famiglie di acquistare una propria casa; la raccolta è stata di 502 milioni di euro; al 31 dicembre 2015 il patrimonio netto ammontava a 97,58 milioni di euro con un incremento del 5% rispetto all'anno precedente; Cet 1 ratio è pari al 18,57%.

Il direttore generale Scaccia ha inoltre evidenziato che la Banca Popolare del Frusinate è una banca giovane fatta da giovani, con un personale di 83 addetti e una programmazione di nuove assunzioni.

Il direttore generale Rinaldo Scaccia, a conclusione del suo intervento, ha ribadito:

«L'obiettivo della banca è quello di diventare il punto di riferimento e il motore primo dello sviluppo e della crescita economico-sociale della provincia. Essere interlocutore privilegiato del territorio, ponendosi come intermediario tra i bisogni della clientela e la necessità di una crescita che sia sostenibile e continua. La banca si pone come soggetto attivo nella promozione di attività non solo economiche ma anche sociali e culturali; per una crescita che non sia fine a se stessa ma che sia accompagnata da una crescita reale del territorio». Con questa mission è stato approvato e reso operativo il nuovo piano strategico dell'istituto che si articola in azioni concrete definite in 3 linee guida: presidio e sviluppo del territorio: diventare banca di riferimento del territorio del Lazio meridionale attraverso il rafforzamento del presidio territoriale, con l'obiettivo di lungo periodo di diventare "banca regionale"; presidio dei rischi: la banca si pone l'obiettivo di rafforzare il presidio dei rischi, in particolare del credito, in coerenza con il difficile contesto di mercato e le esigenze normative; presidio della relazione con la clientela: la banca valuterà interventi di potenziamento dei propri canali di contatto con la clientela, non solo in ottica difensiva rispetto alle iniziative dei competitors, ma anche per incrementare il livello di servizio a favore della clientela. ●